



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS

Fondo per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things (decreto interministeriale 6 dicembre 2021 – Decreto direttoriale 24 giugno 2022)

FINALITÀ

Il **Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things** è stato istituito dalla legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 226), con una dotazione complessiva pari a 45 milioni di euro, così ripartiti:

- 25 milioni di euro per progetti volti a favorire lo sviluppo dell'intelligenza artificiale;
- 10 milioni di euro per progetti volti a favorire lo sviluppo della tecnologia Blockchain;
- 10 milioni di euro per progetti di sviluppo delle tecnologie Internet of Things (IoT).

BENEFICIARI

I soggetti ammissibili sono le imprese di qualsiasi dimensione, costituite in forma societaria e che esercitano attività industriali di produzione di beni e servizi, agro-industriali, artigiane, di trasporto, di servizi alle imprese che esercitano le predette attività, nonché i centri di ricerca con personalità giuridica.

Le grandi imprese sono ammissibili alle agevolazioni soltanto nell'ambito di un progetto che preveda una collaborazione effettiva con le piccole e medie imprese (PMI) beneficiarie.

I soggetti ammissibili possono presentare anche progetti in forma congiunta, fino ad un numero massimo di cinque partecipanti per ciascun progetto.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Progetti che prevedono la realizzazione di attività di **ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dell'organizzazione e innovazione di processo**, finalizzate al sostegno e allo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di *Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things*, nei seguenti settori strategici prioritari:

- industria e manifatturiero;
- sistema educativo;
- agroalimentare;
- salute;
- ambiente ed infrastrutture;
- cultura e turismo;
- logistica e mobilità;
- sicurezza e tecnologie dell'informazione;
- aerospazio.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono prevedere spese e **costi ammissibili non inferiori a 500 mila e non superiori a 2 milioni di euro**.

La proposta progettuale dovrà prevedere i seguenti output finali:

a) per le categorie "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale", rispettivamente:

- lo studio, la progettazione, la realizzazione e il test di un prototipo in ambiente di laboratorio o, in alternativa, in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota ai fini della convalida delle tecnologie previste dal bando;



- la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati;

b) per i progetti rientranti nelle categorie “innovazione dell’organizzazione” o di “innovazione di processo”, rispettivamente:

- l’applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell’organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un’impresa;
- l’applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software).

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al decreto le spese e i costi relativi a:

- spese del personale (massimo 60% del progetto): ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
- costi per la ricerca contrattuale,
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti del Regolamento GBER ovvero dal Regolamento de minimis, secondo le seguenti intensità massime di aiuto:

a. per le attività di ricerca industriale:

- 70 % delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione;
- 60 % delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione;
- 50 % delle spese ammissibili per le imprese di grande dimensione e per gli Organismi di ricerca.

b. per le attività di sviluppo sperimentale:

- 45 % per le imprese di micro e piccola dimensione;
- 35 % per le imprese di media dimensione;
- 25 % per le imprese di grande dimensione e per gli Organismi di ricerca.

c. per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

- fermo restando il limite dell’intensità massima di aiuto pari all’80 per cento dei costi ammissibili, è riconosciuta a ciascun partecipante una maggiorazione pari al 15% se il progetto prevede una collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una PMI oppure una collaborazione effettiva tra un’impresa e uno o più Organismi di ricerca.

d. per i progetti relativi all’innovazione dei processi e all’innovazione dell’organizzazione:

- 50% dei costi ammissibili per le PMI;
- 15% per cento per le imprese di grande dimensione e per gli Organismi di ricerca. Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili purché tali imprese collaborino effettivamente con le PMI nell’ambito dell’attività sovvenzionata e le PMI coinvolte sostengano almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.



MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

La domanda di agevolazione deve essere presentata, pena l'invalidità e l'irricevibilità, in forma esclusivamente telematica utilizzando la procedura disponibile nel sito internet di <https://www.infratelitalia.it/>, mediante la piattaforma dedicata all'iniziativa.

Il decreto direttoriale 24 giugno prevede l'apertura dell'intervento agevolativo il **21 settembre 2022**, con la possibilità di precaricare la documentazione prevista dal bando, a partire dal **14 settembre 2022**.